

Quali sono le fonti normative?

Decreto Ministeriale (MURST) 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei

Articolo 1 – "Ai sensi del presente regolamento si intende: (...) 1) per credito formativo universitario, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio.

Articolo 5 - "1. Al credito formativo universitario, di seguito denominato credito, corrispondono 25 ore di lavoro per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento.

2. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

L'Italia è impegnata nel processo di costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore. Passaggi fondamentali di questo processo possono essere individuati nella Dichiarazione della Sorbona sottoscritta il 25 maggio 1998 dai Ministri dell'Istruzione Superiore di Italia, Francia, Germania e Regno Unito e nella Dichiarazione di Bologna, sottoscritta il 19 giugno 1999, dai Ministri di 29 Paesi Europei. Una successiva tappa del processo è stata la Conferenza Ministeriale di Praga del 18 e 19 maggio 2001, che ha costituito l'occasione per i Ministri presenti di rilevare i progressi registrati nel raggiungimento degli obiettivi e individuare i seguiti della Dichiarazione del 1999. Le Dichiarazioni di Parigi e di Bologna e il Comunicato di Praga registrano un comune impegno dei Ministri per l'adozione di un sistema di crediti sul modello dell'ECTS nei Paesi firmatari.

Dichiarazione congiunta su: "L'armonizzazione dell'architettura dei sistemi di istruzione superiore in Europa" da parte dei Ministri competenti di Francia, Germania, Gran Bretagna ed Italia. - Parigi, la Sorbona, 25 Maggio 1998

Il riconoscimento internazionale e il potenziale d'attrazione dei nostri sistemi sono direttamente collegati alla loro trasparenza esterna ed interna. Sembra emergere un sistema in cui due cicli universitari principali, uno di primo ed uno di secondo livello, saranno riconosciuti ai fini dell'equiparazione e l'equivalenza in ambito internazionale.

Gran parte dell'originalità e della flessibilità, usando questo sistema, saranno ottenute attraverso l'utilizzazione dei crediti (così come propone il sistema ECTS) e dei semestri. Ciò consentirà di convalidare i crediti acquisiti per coloro che scelgono di iniziare o continuare la propria formazione in Università europee differenti o che desiderano acquisire titoli accademici in qualsiasi momento della loro vita. Gli studenti dovranno poter entrare nel circuito universitario in qualsiasi momento della loro vita professionale e provenendo dagli ambiti più diversi.

Lo spazio europeo dell'istruzione superiore - Dichiarazione congiunta dei Ministri europei dell'Istruzione superiore intervenuti al Convegno di Bologna il 19 giugno 1999

Nell'affermare il nostro sostegno ai principi generali enunciati nella Dichiarazione della Sorbona, ci impegniamo a coordinare le nostre politiche per conseguire in tempi brevi, e comunque entro il primo decennio del 2000, i seguenti obiettivi, che consideriamo di primaria importanza per l'affermazione dello spazio europeo dell'istruzione superiore e per la promozione internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore:

- Adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità, anche tramite l'implementazione del Diploma Supplement, al fine di favorire l'employability dei cittadini europei e la competitività internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore. (omissis)

Verso lo Spazio europeo dell'istruzione superiore. Comunicato dell'incontro dei Ministri europei responsabili dell'istruzione superiore. Praga, 19 maggio 2001

I Ministri sottolineano che per una maggiore flessibilità dei processi di apprendimento e di qualificazione sia necessaria l'adozione di comuni criteri di riferimento per il rilascio di titoli accademici, sostenuti da un sistema di crediti come l'ECTS o da un altro sistema compatibile con l'ECTS, in grado di garantire le funzioni sia di trasferimento che di accumulazione. Insieme con l'uso di sistemi di garanzia della qualità reciprocamente riconosciuti, queste soluzioni faciliteranno l'accesso degli studenti europei al mercato del lavoro europeo e rafforzeranno la compatibilità, l'attrattività e la competitività dell'istruzione superiore europea. L'uso generalizzato di un simile sistema di crediti e del Supplemento al diploma assicureranno progressi in questa direzione.